



Canova a Bologna
Personaggi, luoghi, contesti
conferenze
2 - 9 - 16 - 23 febbraio 2022

In contemporanea con la mostra *Antonio Canova e Bologna. Alle origini della Pinacoteca* presso la Pinacoteca Nazionale di Bologna, i Musei Civici d'Arte Antica organizzano una serie di incontri per approfondire il rapporto tra l'artista e la città. Tale iniziativa è in preparazione delle celebrazioni del bicentenario della morte del grande scultore neoclassico, che ricorre nell'autunno del 2022. Ci condurranno in questo percorso specialisti che hanno dedicato all'argomento alcuni dei loro studi.

mercoledì 2 febbraio

Maria Luigia Pagliani > *Un amico di Antonio Canova: Pietro Giordani*

La figura di Antonio Canova viene letta alla luce di un testimone d'eccezione: il letterato, amico e ammiratore dello scultore, Pietro Giordani. Giordani segue da una posizione privilegiata, quella di prosegretario dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, la vicenda umana e professionale dell'artista, cui dedica anche un famoso panegirico.

mercoledì 9 febbraio

Francesca Lui > *Canova e le arti nel salotto di Cornelia Rossi Martinetti*

L'elegante dimora di Cornelia Rossi Martinetti, allestita nel cuore di Bologna ai primi dell'Ottocento, rappresenta il modello per eccellenza di abitazione neoclassica cosmopolita. La brillante animatrice del salotto, celebre per la sua bellezza, ne fece il luogo d'incontro dell'élite artistica e letteraria di età napoleonica e della Restaurazione. Tra gli ospiti illustri vi fu Antonio Canova, del cui soggiorno nel luglio 1810 rimangono interessanti testimonianze.

mercoledì 16 febbraio

Piero Mioli > *Miti classici nell'opera di Canova e nel melodramma coevo*

Dalla metà del Settecento a Rossini, sono stati trattati parecchi miti classici in comunione con l'arte di Canova: personaggi come Ercole, Teseo, Paride, la Vestale, Venere e Adone, Amore e Psiche hanno avuto la musica di Vivaldi, Hasse, Haendel, Spontini e molti altri (indietro fino a Lully). Larghissima, poi, la fortuna di Orfeo ed Euridice, dai fondatori del genere a Monteverdi, da Gluck a quell'Offenbach che nell'operetta *Orphée aux Enfers* ha composto il celeberrimo can-can.

mercoledì 23 febbraio

Antonella Mampieri > *Gli allievi "bolognesi" di Antonio Canova*

Per sua stessa dichiarazione Canova non volle avere allievi, ma accolse con generosità nel suo studio di via delle Colonnelle tanti giovani artisti che ne appresero il metodo di lavoro. Tra questi due studenti dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, Adamo Tadolini e Cincinnato Baruzzi.

Gli incontri si tengono alle 17 presso il Lapidario del Museo Civico Medievale. Prenotazione obbligatoria: 051 2193930 dal martedì al venerdì 9-14. Per le modalità di fruizione in remoto consultare il sito web



Comune di Bologna



Cultura
è Bologna

Via Manzoni 4 | Bologna
tel. +39 051 2193916 / 2193930
museiarteantica@comune.bologna.it
www.museibologna.it/arteantica